



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 19

AAA/ITALIA  
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA)  
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

CONVEGNO  
**LUOGHI E MODI PER LA FORMAZIONE  
DELLA CULTURA DEL PROGETTO  
DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

29 e 30 Ottobre 2020  
09,30-13,30/15,30-19,00

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
VIA ERNESTO BASILE (VIALE DELLE SCIENZE), EDIFICIO 14 (EX FACOLTÀ DI ARCHITETTURA) PALERMO



**PROGRAMMA**

*Locandina del Convegno promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo e dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori, Conservatori della Provincia di Palermo*

**Paola Pettenella.** La AAA/Italia ha collaborato alla preparazione di un convegno promosso da due soci d'eccellenza: il Dipartimento di Architettura dell'Università e l'Ordine degli architetti di Palermo. L'appuntamento ci ha offerto una occasione di incontro ricca di stimoli e motivi di riflessione, in un momento difficile della nostra storia. Ringrazio dunque i nostri ospiti, a partire dal direttore del Dipartimento Andrea Sciascia, e tutte le persone che hanno accettato di intervenire, le relatrici e i relatori.

(continua)



## INDICE

### ATTI DEL CONVEGNO

■ EDITORIALE	1
Paola Pettenella _ Mart Rovereto	
<b>LUOGHI E MODI PER LA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA</b>	
■ INTRODUZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI	5
Andrea Sciascia _ Direttore del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo _ Direttore delle Collezioni Scientifiche, Università degli Studi di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	6
Francesco Miceli _ Presidente Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	8
Paolo Inglese _ Direttore del Centro Servizi del Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Palermo	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	9
Vincenzo Autolitano _ Presidente Rotary Club Palermo (Distretto 2110)	
■ SALUTI ISTITUZIONALI	10
Renata Prescia _ Presidente della Fondazione "Salvare Palermo"	
■ ALLA RICERCA DEI LUOGHI E DEI MODI DELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO IN ITALIA DALL'ISTITUZIONE DELLA REPUBBLICA PARLAMENTARE: TRACCE DAGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA PER IL DISVELAMENTO DI UNA TRAMA DA DEFINIRE	11
Ettore Sessa _ Responsabile Scientifico delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo	
<b>PRIMA GIORNATA</b>	
<b>RIFORME E NUOVI MODI DELL'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA</b>	
■ FIRENZE 1944-1948. SPERANZE DELUSE DI UNA RIFORMA DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA	17
Ezio Godoli _ UPresidente del CeDACoT-Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana	
■ QUANTA STORIA, QUALE STORIA? IL RUOLO DELLE DISCIPLINE STORICHE NELLA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO TRA RIFORME E SPERIMENTAZIONI	20
Cettina Lenza _ Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	
<b>APPRENDISTATO: I LUOGHI E LE OCCASIONI</b>	
■ "E VENNE UN BARBARO ...". GIUSEPPE SAMONA' E LA RICERCA IMPAZIENTE	29
Giuseppe Di Benedetto _ Università degli Studi di Palermo	
■ ETTORE ROSSI E MARIO RIDOLFI DA ROMA, VIA DI VILLA RUFFO N. 5 E OLTRE. SPAZI PROFESSIONALI CROCEVIA DI CONFRONTO E FORMAZIONE TRA VENTENNIO E DOPOGUERRA	36
Patrizia Montuori _ Università degli Studi dell'Aquila	
■ A SCUOLA DAI MAESTRI	37
Maria Fratelli, Elisabetta Pernich _ CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano	
■ SEMINARI DI PROGETTAZIONE PER LA "RINASCITA" DEL BELICE	40
Livia Realmuto _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
<b>SPECIALIZZAZIONE: I LUOGHI E LE OCCASIONI</b>	
■ GLI ARCHITETTI/ALLIEVI DELLA SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE	43
Elisabetta Pagello _ Università degli Studi di Catania	
■ LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO IN ITALIA, DAL 1957 SPECCHIO DELL'EVOLUZIONE DELLA CULTURA DEL RESTAURO E DELLA PROFESSIONE DELL'ARCHITETTO	45
Zaira Barone _ Università degli Studi di Palermo	
■ LE SOPRINTENDENZE UNICHE DELLA REGIONE SICILIANA COME LUOGHI DI FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	47
Maria Antonietta Cali' _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ IL DOTTORATO UNIVERSITARIO IN ITALIA QUALE STRUMENTO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA CULTURA DEL PROGETTO DI RESTAURO (1980-2020)	49
Renata Prescia _ Università degli Studi di Palermo	
■ PROSPETTIVE DI FORMAZIONE NELL'ARCHITETTURA DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO ATTRAVERSO I PERCORSI INTERDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO "PRATICO"	50
Vincenza Maggiore _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ LA FORMAZIONE DELL'ARCHITETTO DEI GIARDINI E DEL PAESAGGIO NELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ITALIANE	55
Dalila Nobile _ Ordine degli Architetti PPC di Palermo	
■ IL RUOLO DEGLI ARCHIVI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA NELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI ARCHITETTI: L'ESEMPIO DEI PROGETTI DI PIER LUIGI NERVI CONSERVATI AL CSAC DELL'UNIVERSITA' DI PARMA	57
Chiara Vernizzi _ Università degli Studi di Parma	
■ LE TRASFORMAZIONI CULTURALI FUNZIONALI E ARCHITETTONICHE DEL FORO ITALICO DI ROMA	59
Gabriella Arena _ Sport e Salute SpA - Ufficio Beni Storici Culturali e Documentari	
■ RICONFIGURAZIONI DIGITALI PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEI DISEGNI D'ARCHIVIO DEL SECONDO DOPOGUERRA	63
Caterina Palestini _ Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara	



(continua editoriale)

Ritengo che la presenza di una associazione che si occupa di archivi di architettura rientri pienamente nello spirito di questo convegno.

Gli archivi di architettura sono i luoghi in cui si trova documentata gran parte della storia della formazione; se non la storia istituzionale in senso stretto, di certo quella relativa alla progettazione delle sedi di studio, ma anche alla trasmissione del sapere: i fondi conservano testimonianze legate non solo alla pratica del disegno, ma alle materie, alle modalità e ai contenuti dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Inoltre, gli stessi archivi degli architetti sono strumento di formazione, cioè contengono al loro interno quelle fonti che stanno alla base del sapere professionale, offrendo tracce, processi, testimonianze del pensiero progettuale nel suo farsi: in quanto tali, hanno avuto spesso un ruolo centrale nella conoscenza, e ne siamo consapevoli ogni volta che accogliamo studenti di architettura o ingegneria nei nostri istituti di conservazione. Infine, questo convegno ci ricorda come non siano state solo le facoltà universitarie a formare gli architetti: l'articolazione delle sessioni è quasi specchio della nostra variegata composizione. Indagare sull'importanza assunta nel secondo '900 da studi privati, cantieri, soprintendenze e scuole di specializzazione – oltre che da eventi specifici come seminari, viaggi e congressi – richiama le realtà grandi e piccole presenti in AAA/Italia, che annovera tra i suoi soci appunto non solo le "canoniche" sedi accademiche, ma anche enti territoriali, ordini professionali, imprese.

## SECONDA GIORNATA PROLUZIONE

- PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL PARCO D'ORLEANS ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA URBANA** 67  
Francesco Lo Piccolo \_ Università' degli Studi di Palermo
  
- LE SEDI ISTITUZIONALI PER L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA**
- LA SEDE DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO DI PASQUALE CULOTTA, GIUSEPPE LAUDICINA, GIUSEPPE LEONE E TILDE MARRA** 73  
Andrea Sciascia \_ Direttore del Dipartimento di Architettura, Università' degli Studi di Palermo  
\_ Direttore delle Collezioni Scientifiche, Università' degli Studi di Palermo
- LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO ALLE ORIGINI: FRAMMENTI DI UNA STORIA ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA D'ARCHIVIO** 78  
Simona Colajanni \_ Università' degli Studi di Palermo
- LE SEDI ISTITUZIONALI PER LA FORMAZIONE: I PRIMI PROGETTI PER LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO NEL PARCO D'ORLEANS (1952; 1962-1964)** 80  
Eliana Mauro \_ Museo Archeologico "Antonino Salinas" di Palermo, Regione Siciliana
- ALLA RICERCA DEL CAMPUS MANCATO: ARCHITETTURA, IL POLITECNICO E MILANO** 82  
Maria Teresa Feraboli \_ Politecnico di Milano
- DA COLONIA CLIMATICA PER LA GENTE DI MARE A FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA. L'EDIFICIO DI ETTORE ROSSI DOPO TRASFORMAZIONI E TERREMOTI** 85  
Simonetta Ciranna \_ Università' degli Studi dell'Aquila
- GINO POLLINI: GLI ANNI DI PALERMO** 87  
Giovanni Marzani \_ Architetto
- L'EDIFICIO DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI PALERMO** 89  
Emanuele Palazzotto \_ Università' degli Studi di Palermo
  
- LUOGHI E MODI COLLATERALI NELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA DEL PROGETTO**
- VARIABILI "INTRASPECIFICHE" NELLA FORMAZIONE DELLA CULTURA ARCHITETTONICA NELL'ITALIA REPUBBLICANA** 93  
Ettore Sessa \_ Università' degli Studi di Palermo

PRIMA GIORNATA

SALUTI ISTITUZIONALI

*Aula Margherita De Simone (Aula Magna) del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, Edificio 14 di Viale delle Scienze, via Ernesto Basile, Palermo; sede originaria del Convegno Luoghi e modi per la formazione della cultura del progetto dall'istituzione della Repubblica Italiana (29 – 30 ottobre 2020) e dell'Assemblea Annuale dei Soci di AAA/Italia (30 ottobre 2020), poi "stazione" dei lavori svolti interamente su canale telematico (a causa della congiuntura sanitaria per la pandemia generata dal Coronavirus SARS-COV-2)*





Il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento è ICAR/19 - RESTAURO

Le 9 Scuole di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

## LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO IN ITALIA, DAL 1947 SPECCHIO DELL'EVOLUZIONE DELLA CULTURA DEL RESTAURO E DELLA PROFESSIONE DELL'ARCHITETTO

Zaira Barone. Nel percorso *post lauream*, la scuola di specializzazione in *Beni Architettonici e del Paesaggio* è stata, e continua ad essere, l'unica realtà professionalizzante che garantisce non solo un titolo ma, anzitutto, un quadro completo e approfondito dei temi e dei modi in cui si affronta il progetto e il cantiere di restauro. Usando lo stesso glossario della disciplina del Restauro, potremmo dire che le Scuole di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio in Italia sono un patrimonio culturale da tutelare. Esse assicurano la formazione di un metodo, che ha le sue basi salde nel passato e che è stato capace di modellarsi negli anni grazie alle profonde riflessioni in merito alla "materia" da conservare e rispetto alle moderne esigenze di tutela.

Allo stato attuale in Italia sono nove le Scuole di specializzazione, il cui settore scientifico disciplinare di riferimento è Icar/19 (restauro), inquadrato al pari dei dottorati di ricerca come corsi di studio di terzo ciclo. Il diploma è conferito dopo due anni

di frequenza e dopo la discussione di una tesi finale con caratteri di progetto scientifico-professionale. Il primo corso nasce a Roma, nel 1957, come *Corso di perfezionamento per lo studio dei monumenti*. Tra il 1969 e il 1994 nasceranno le scuole di Napoli, Milano, Torino, Genova e in quegli anni, precisamente nel 1982, l'istituzione assumerà la nuova denominazione di *Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti*, rientrando nella disciplina delle Scuole di Specializzazione ridefinite a livello nazionale. Un ulteriore cambiamento in *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio* è stato necessario a seguito dell'emanazione del DM del 2006 sul riassetto delle scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, che ha modificato l'assetto e la denominazione delle Scuole, registrando un significativo mutamento culturale e riflettendo in modo evidente una nuova visione che era stata sigillata, nel 2000, dalla Convenzione europea del paesaggio.

Il lavoro fatto dalle scuole è diventato dunque un documento importante, le esercitazioni annuali e le tesi che sono state sviluppate in più di cinquant'anni sono oggi un archivio unico. Molte scuole hanno già optato per la pubblicazione digitale e cartacea di una raccolta critica di alcuni lavori, come nel caso delle pubblicazioni della scuola di Milano e di Genova, presentando alcuni temi di progetto ed i criteri della



*Napoli, chiesa di Donnarogina vecchia, sede storica della Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti dell'Università di Napoli. La sua attuale configurazione è frutto dei consistenti restauri effettuati dal soprintendente Cino Chierici tra il 1928 ed il 1934. L'intervento di restauro, presentata da Chierici alla Carta di Atene, è un esempio paradigmatico della tradizione italiana del Restauro architettonico.*

rappresentazione e raccontando anche quel rapporto sempre vivo e importante intrattenuto con il territorio, attraverso l'attivazione di convenzioni con le istituzioni e con le amministrazioni locali, sostenendo un filo importante di confronto tra Istituzioni e Accademia.

Le storie delle scuole naturalmente sono state fortemente caratterizzate dai docenti che le hanno dirette e che vi hanno insegnato, divenendo quindi il riflesso delle diverse posizioni che la disciplina del Restauro ha incarnato nel suo dibattito contemporaneo, in cui in passato forse più di oggi, il divario era più netto nelle posizioni assunte. I numerosi laboratori, sorti in seno alle attività didattiche delle Scuole, hanno rappresentato quell'attività di analisi applicata, spesso specchio di una caratteristica distintiva della singola scuola, frutto del dialogo necessario tra le diverse competenze, con l'obiettivo di simulare la realtà del progetto di restauro e le dinamiche del cantiere di restauro, sviluppando un'approfondita conoscenza delle realtà locali e interpretando quell'approccio alla complessità del patrimonio che forma professionisti che sempre più spesso si occupano di beni architettonici e del paesaggio e competenti funzionari delle istituzioni di tutela. I corsi di laurea in Italia che formano i professionisti che si occupano di patrimonio, dovrebbero quindi rendersi interpreti di un'esigenza contemporanea

che indirizza molta dell'attenzione professionale verso il patrimonio storico, prodotto di una consapevolezza profonda per la quale la disciplina del restauro ha contribuito in prima linea. Quindi, le esperienze delle scuole di specializzazione possono diventare esempi d'ispirazione, che mostrano l'importanza di un metodo basato sulla multidisciplinarietà, perseguita per la comprensione dell'importanza e della complessità del progetto di restauro.

Senz'altro per tutte le scuole che sono sorte in altre parti di Italia dopo il decreto del 2006, come le scuole di Firenze e di Venezia, come quella di Bari istituita nel 2013 e l'ultima nata, quella di Ferrara del 2019, è stato importante potere giovare di un'esperienza sedimentata come quella rappresentata da questa prima fase di storia delle scuole di specializzazione italiane. Oggi queste scuole più giovani, insieme alle prime cinque, sono fortezze a difesa di un metodo che è stato capace di reinterpretare i cambiamenti e che sempre più si confronta con la cultura del restauro nel resto del mondo. Un impegno della disciplina Restauro, quindi, non solo geografico, ma prima di tutto testimonianza culturale di una tradizione antica e viva più che mai, che risponde ad una sempre più ampia domanda di formazione, a livello nazionale e internazionale, di capacità di progettare la conservazione e la trasformazione delle storie materiali e immateriali.